

In viaggio con Dante. Fano, la “città della Fortuna”

Continua il nostro “Viaggio con Dante” nei luoghi citati e spesso, anche visitati di persona dal Sommo Poeta, in occasione delle celebrazioni per i 700 anni della sua morte. Tra i luoghi forse meno noti, legati alla vicenda umana e letteraria di Dante ci sono anche le Marche. In particolare, nel **V Canto del Purgatorio**, Dante e Virgilio raggiungono il secondo Balzo dell’Antipurgatorio, dove incontrano i “morti per forza”.



Qui hanno un colloquio con tre anime, la prima delle quali è **Jacopo del Cassero**, un giovane condottiero fanese ucciso a tradimento mentre si trovava a Padova. Il giovane dice a Dante *“se mai vedi quel paese/che siede tra Romagna e quel di Carlo/che ti mi sie di tuoi preghi cortese/ in Fano, sì che ben per me s’adori/pur ch’i possa purgar le gravi offese”*, chiedendogli di riferire ai suoi concittadini di pregare per lui affinché si abbrevi la sua permanenza nell’Antipurgatorio.



Morte di Jacopo del Cassero

Jacopo del Cassero è sepolto nella Chiesa di San Domenico e l'epigrafe sulla sua tomba ricorda per struttura il verso dantesco. Entrambi, poi, riportano i temi del **tradimento e della sfortuna**. Alcuni studi recenti, poi, hanno ipotizzato che Dante avesse conosciuto di persona il giovane condottiero in occasione della **Battaglia di Campaldino**, nel 1289 e che avesse rapporti stretti con la famiglia Del Cassero. Proprio durante un soggiorno nella città, avrebbe visitato la tomba di Jacopo, rimanendo colpito dall'epigrafe.

Che cosa vedere: la Fano romana

Fano è una città ricca di storia e testimonianze artistiche e architettoniche, ma anche naturalistiche. Se non si può prescindere dalla visita alla **Chiesa di San Domenico**, dove si trova l'ultima dimora di Jacopo del Cassero, non dimentichiamo che Fano è stato un importantissimo nodo commerciale e viario, che collegava la via Flaminia alla costa Adriatica, già ai tempi dei Romani, quando si chiamava *Fanum Fortunae*.



Interno della Chiesa di San Domenico

Moltissime le testimonianze di questo glorioso passato, a partire dall'**Arco di Augusto**, porta di accesso alla città romana, fatta costruire da Augusto nel 9 d.C. Il punto migliore per ammirare l'Arco sono gli splendidi **Giardini del Pincio**.



Arco di Augusto

Vicino all'Arco di Augusto si trova la **Chiesa di San Michele**, che ospita il **Museo della via Flaminia**, dove, attraverso tablet e visori, si può fare un salto indietro nel tempo e ammirare la Fano romana attraverso la realtà aumentata.



Si può poi proseguire verso le **Mura Augustee**, anch'esse volute dal primo imperatore di Roma. Accedendo alla **MEMO – Mediateca Montanari**, nei sotterranei, si può visitare l'**Augusteum**, un edificio dedicato al culto dell'imperatore, risalente al I secolo a.C. Merita una visita, se avete tempo, anche il **Museo del Palazzo Malatestiano**, con conserva i reperti più belli ritrovati a Fano e dintorni.



L'Augusteum

La rocca, le chiese e il teatro

Da non perdere una visita alla **Rocca Malatestiana** e al **Bastione Sangallo**, che si trovano all'estremità nord orientale dell'antica cinta muraria romana. L'aspetto attuale si deve a Sigismondo Pandolfo Malatesta, che a partire dal 1433 ristrutturò completamente un complesso preesistente del XIV secolo. Attualmente, ospita eventi e spettacoli. Il **Bastione Sangallo**, invece, è stato voluto da papa Giulio II ed è stato progettato da Antonio da Sangallo a scopo difensivo.



L'imponente Rocca Malatestiana

Assai suggestiva per la sua unicità l'**ex Chiesa di San Francesco**, un monumento a cielo aperto, poiché privo del tetto, crollato in seguito a un terremoto nel 1930. Di origine medievale, è uno dei complessi più belli della città, ed è stato modificato nell'Ottocento con atmosfere decisamente romantiche.



Chiesa di san Francesco

In particolare, nel sottoportico della Loggia si trovano le **tombe malatestiane** di Paola Bianca Malatesta, Pandolfo III e Bonetto di Castelfranco. La prima è un capolavoro di scultura tardogotica dell'artista veneziano Filippo di Domenico, mentre quella di Pandolfo III viene attribuita a Leon Battista Alberti.



Da non perdere, poi, una visita al **Teatro della Fortuna**, che si trova nel **Palazzo del Podestà**, in piazza XX settembre. Progettato da Luigi Poletti tra il 1845 e il 1963, è stato danneggiato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e riaperto solo nel 1998 dopo importanti restauri.



Il teatro della Fortuna

Sempre in piazza XX Settembre si trova il **Museo Archeologico e Pinacoteca del Palazzo Malatestiano**, suddiviso in una Sezione Archeologica, dalla preistoria all'età romana, una Sezione Ceramica e Numismatica, la Pinacoteca con capolavori realizzati tra la fine del XIII e il XVIII secolo, tra cui opere di Guercino e Guido Reni, e la Sala Morganti, che ospita mostre temporanee.



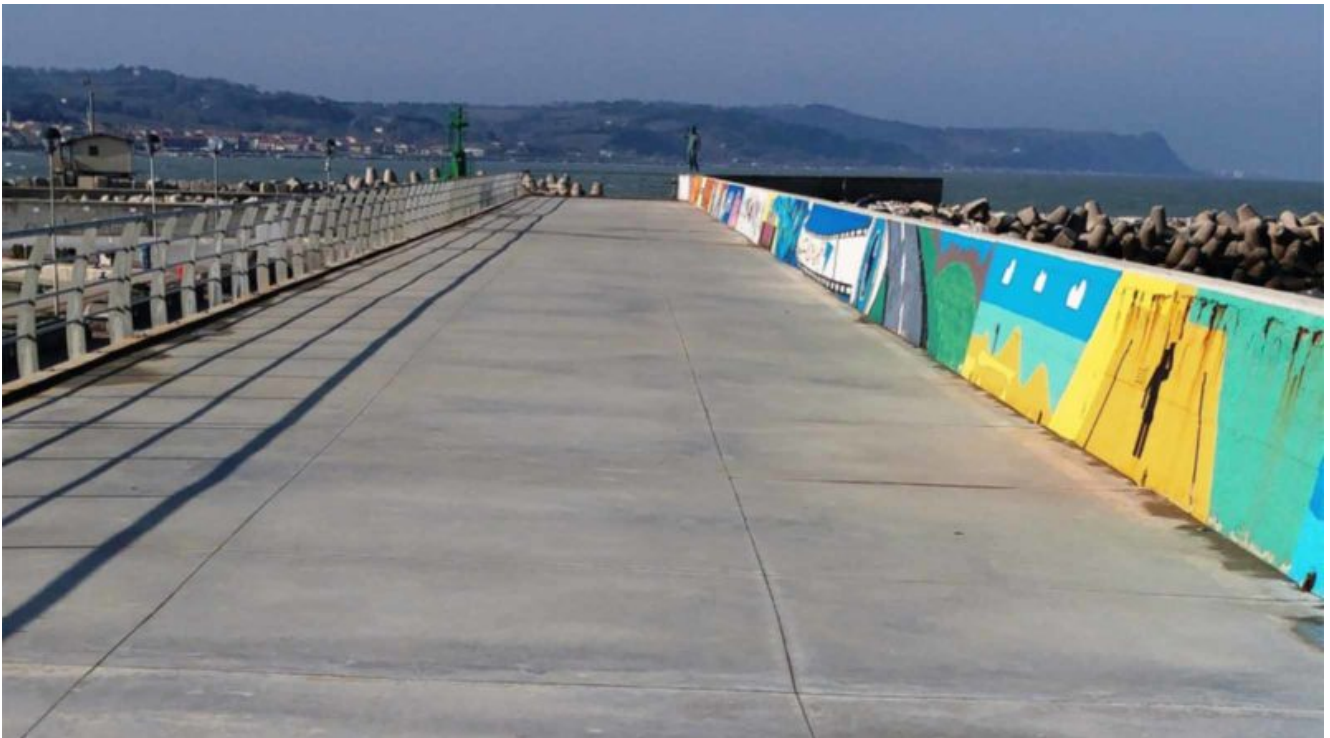
Il porto e il litorale

Non dimentichiamo, poi, che Fano è una città di mare, con una lunga tradizione marinara. Vale la pena regalarsi una passeggiata lungo **El Gugul**, una via che costeggia il porto e in cui si concentra la vita dei pescatori fanesi.



El Gugul

Da non perdere, invece, una passeggiata al tramonto sul **Molo dei Trabucchi**, oppure percorrere la **Passeggiata del Lisippo**, che costeggia la Marina dei Cesari da una parte e il mare dall'altra, terminando ai piedi di una riproduzione della statua del Lisippo. Infine, ci si può rilassare nelle spiagge cittadine del **Lido**, più sabbiosa, o della **Sassonia**, per chi preferisce i ciottoli.



Passeggiata del Lisippo

COME ARRIVARE

In auto: A14 Adriatica da Bologna con uscita Fano, poi seguire per Fano Centro. Da Roma, prendere l'A24 e poi l'A14 verso Bologna. Oppure, la via Flaminia verso il valico di Scheggia percorrendo la E45 via Perugia. Da Milano, A1 fino a Bologna, poi la A14 in direzione Ancona con uscita Fano. Da Sud: direttrice Roma-Pescara-Ancona.

DOVE DORMIRE

Hotel Elisabeth Due ***, Piazzale Amendola 2, Fano (PU), tel 0721 823146, www.hotelelisabethdue.it . Di fronte alla spiaggia di Fano e a soli 10 minuti dalla Rocca Malatestiana. Ottimo ristorante con cucina italiana e regionale.

Hotel Corallo**, via Leonardo da Vinci 3, Fano (PU), tel 0721/804200, www.hotelcorallo-fano.it Ad appena 50 metri dalla spiaggia, dispone di camere con balcone, piscina e solarium, ristorante con cucina tipica e connessione wi fi gratuita.

Castello di Montegiove**, Strada Comunale di Monte Giove 1, Fano (PU), tel 0721/864123, www.castellomontegiove.it Immerso in un vasto parco, offre le atmosfere suggestive di un vero castello, ma con tutte le comodità moderne.

DOVE MANGIARE

***Ristorante Vecchia Fano**, via Bonaccorsi 21 A, Fano (PU), tel 0721/803493, www.ristorantevecchiafano.it/ Ottimi piatti della cucina fanese e regionale, sia di mare che di terra. Carne e pesce alla brace.

***Taverna del ghiottone**, via Roma 87 B, Fano (PU), tel 0721/808102, www.ilghiottonefano.it Ricco menù di piatti di pesce e di carne, dall'antipasto ai secondi.

***Osteria della Peppa**, via Vecchia 8, Fano (PU), tel 331/6454088, www.osteriadellapeppa.it Menù con piatti marchigiani preparati con ingredienti a km zero, serviti in un ambiente suggestivo con pareti di pietra.



INFO

www.turismofano.it